



Bilancio Sociale della Croce Rossa Italiana

—

Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano

Anno 2018

Sommario

Identità	3
Missione	3
Organigramma	4
Portatori di interessi (Stakeholders)	5
Indici di bilancio.....	13
Bilancio del Comitato	13
Bilancio CAS	15
Conclusioni	16

Identità

Il presente bilancio sociale si riferisce al Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano, Associazione di Promozione Sociale (ODV per legge ex decreto legislativo n. 117/2017 e successive modifiche), iscritta nell'apposito registro provinciale con Decreto del Presidente della Provincia n. 12530/2017 del 07/07/2017 ed iscritta anche nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano al numero d'ordine 29 del 18/01/2018.

Ha sede legale in Bolzano in Viale Duca d'Aosta n. 64 e Partita IVA e Cod. Fiscale 02906340217.

Il Comitato ha assunto personalità giuridica di diritto privato in data 01/01/2016, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 178/2012 e successive modifiche.

Svolge i propri compiti istituzionali ed ha competenza in tutto l'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Bolzano ed a tal fine è riferimento per le istituzioni di livello provinciale e nazionale, quali la Provincia Autonoma, il Commissariato del Governo, la Questura, i Comandi Regionali delle FF AA e dei Corpi di Sicurezza dello Stato.

Coordina le attività dei Comitati Territoriali della CRI esistenti sul territorio di competenza e detta le linee guida di sviluppo della CRI in questo territorio, attualmente Comitato Alto Adige e Comitato Val Passiria e Val d'Adige.

Missione

In quanto Associazione ausiliaria dei pubblici poteri e nel rispetto dei propri Principi, svolge attività di soccorso alle persone in ogni tempo, in ambito socio-sanitario, protezione civile, interventi di soccorso internazionale e in ambito della migrazione. Inoltre, e tramite le componenti ausiliarie delle Forze Armate, che sono le Infermiere Volontarie ed il Corpo Militare di Croce Rossa, supporta le forze dello Stato in interventi di sminamento o nella loro formazione sanitaria.

Per il perseguimento di tali scopi nel proprio ambito territoriale si avvale di una propria struttura operativa, composta, al 31/12/2018, da 50 dipendenti, coordinati dall'ufficio del Segretario Regionale, in collaborazione con il Comitato Nazionale.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato fa costante riferimento ai Principi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa approvati nella XX Conferenza Internazionale in Vienna nell'anno 1965 e che sono:

Umanità Imparzialità Neutralità Indipendenza Volontarietà Unità Universalità

Organigramma

Il Comitato è gestito da un Consiglio Direttivo Provinciale eletto dai soci CRI della Provincia, composto da cinque membri, con l'obbligatorietà della rappresentanza di genere e dei giovani e che dura in carica quattro anni. Nessuno dei componenti il Consiglio, nel rispetto del principio di Volontarietà, percepisce emolumenti per l'incarico svolto e non ha rapporti di dipendenza o di qualsiasi altra natura economica con l'Associazione.

L'attuale consiglio è composto dai signori:

Hannes Mussak	Presidente
Manuel Pallua	Vicepresidente
Lorenzo Pattaro	Vicepresidente e Consigliere Giovane
Sylvia Gadler	Consigliere
Christian Decarli	Consigliere

Nello specifico il Presidente mantiene i rapporti istituzionali con le autorità ed istituzioni di livello provinciale e nazionale, eventualmente sostituito da uno dei Vicepresidenti, in caso di assenza o impedimento.

Il Vicepresidente Manuel Pallua ha la delega per i rapporti con i Comitati territoriali della CRI.

Il Vicepresidente e Consigliere Giovane Lorenzo Pattaro cura e promuove le attività dei giovani della CRI a livello provinciale.

La Consigliera Sylvia Gadler ha la delega per il personale.

Il Consigliere Christian Decarli ha la delega per la formazione e la parte sanitaria della struttura PMA.

Il controllo della gestione e contabile è demandato ad un Revisore dei conti nella persona del Dott. Paolo Paoli.

Supportano le attività del Consiglio i Delegati Tecnici per le specifiche Aree della CRI ed i collaboratori per specifiche attività.

Completano l'organigramma del Comitato il Segretario Regionale, Dott. Paolo Soave, e il Direttore Sanitario, Dott. Alessandro Boscolo.

Portatori di interessi (Stakeholders)

L'attività del Comitato, nel corso del 2018, si è rivolta principalmente alla Comunità dell'Alto Adige, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, nei seguenti ambiti:

Protezione Civile in convenzione con l'Agazia Provinciale per la Protezione Civile

La Croce Rossa Italiana - Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano opera, secondo quanto previsto dalla convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, in caso di emergenze NBCR (Nucleare Batteriologico Chimico Radiologico) o di incidenti con NEV (Numero Elevato di Vittime) e catastrofi.

Le attività vengono condotte dalle SPI (Squadre di Pronto Intervento) della CRI e dalla colonna provinciale di Protezione Civile CRI. L'allertamento e l'attivazione avvengono tramite la CPE (Centrale Provinciale di Emergenza). La CPE svolge settimanalmente una prova di allertamento dei cercapersone del personale CRI che garantisce la reperibilità H24/365 giorni all'anno. Parallelamente è attivo un sistema aggiuntivo di allertamento sms, di proprietà della CRI, basato su un combinatore telefonico.

Parallelamente si è svolto un costante lavoro di manutenzione, cura, ammodernamento ed implementazione delle dotazioni tecniche del servizio di Protezione Civile al fine di aumentarne le potenzialità operative. Il costante lavoro di manutenzione dei beni, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con la Provincia Autonoma, può assicurare una sempre pronta operatività della colonna di Protezione Civile CRI.

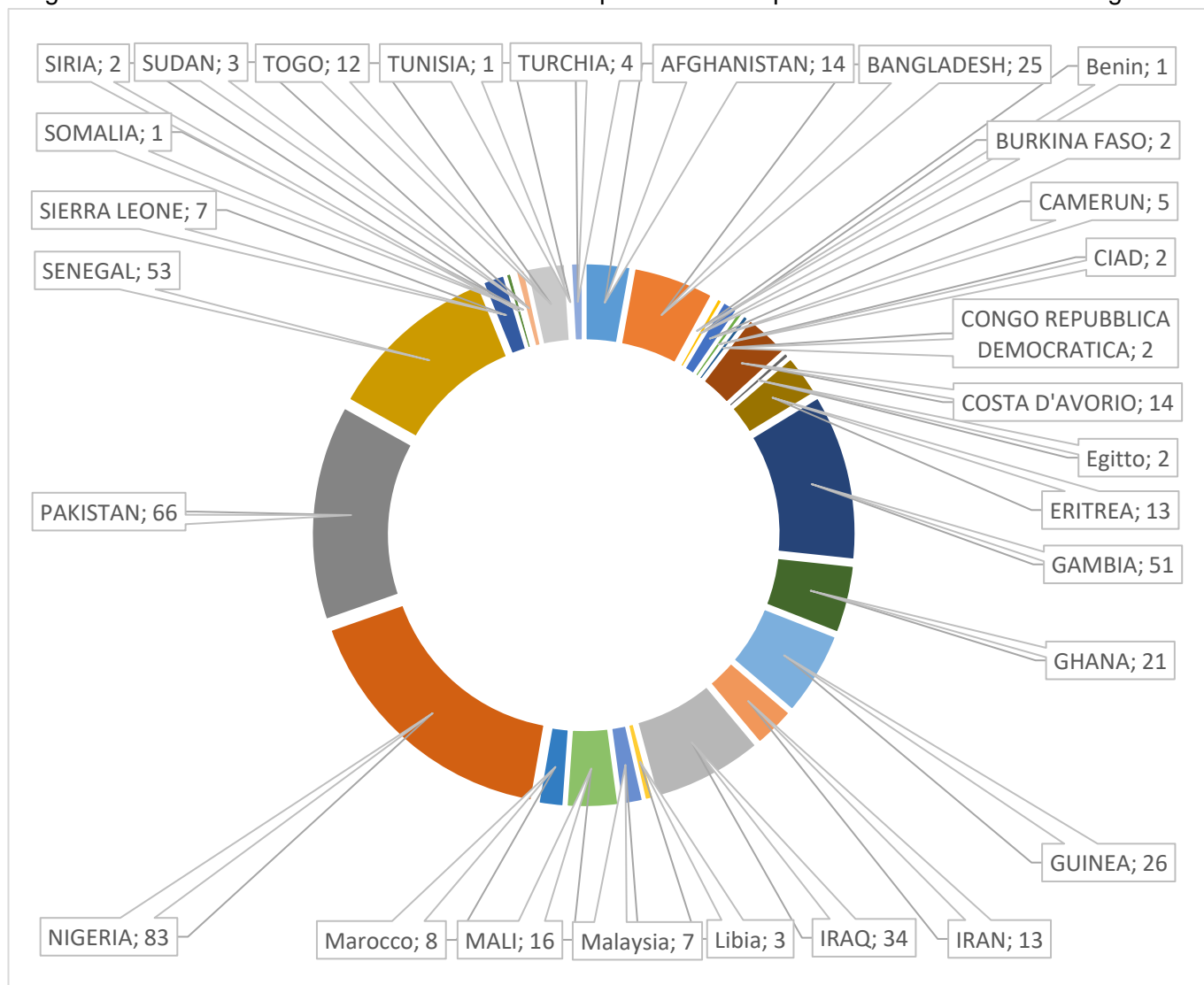
I mezzi sono stati utilizzati in supporto alle popolazioni colpite da calamità naturali nel corso degli anni, anche utilizzando la struttura medica campale. In interventi umanitari internazionali la CRI ha messo a disposizione personale e beni.

I mezzi e i beni sono conservati nel magazzino provinciale di Protezione Civile della CRI in via Mayr Nusser e in Via Gobetti e le attività godono del prezioso supporto economico della Provincia Autonoma di Bolzano – Agenzia per la Protezione Civile e del Comune di Bolzano.

Area Sociale

Strutture di accoglienza per Migranti (CAS)

Nel corso dell'anno 2018, questo Comitato CRI ha gestito – sul territorio di propria competenza - complessivamente 5 strutture di accoglienza straordinaria (CAS); alcune di esse sono state attive tutto l'anno, altre sono state attivate/rilevate nel corso del 2018. I dati di seguito riportati si riferiscono ai periodi di gestione di Croce Rossa Italiana ed al complessivo di ospiti di tutte le strutture in gestione.



Il Comitato ha accolto nei suoi centri un totale di **495 migranti**; la maggior parte di essi sono giunti nel territorio provinciale in funzione del piano di ripartizione nazionale del Ministero dell'Interno che li ha assegnati, nell'ambito della gestione delle strutture CAS, all'alloggio in tali strutture.

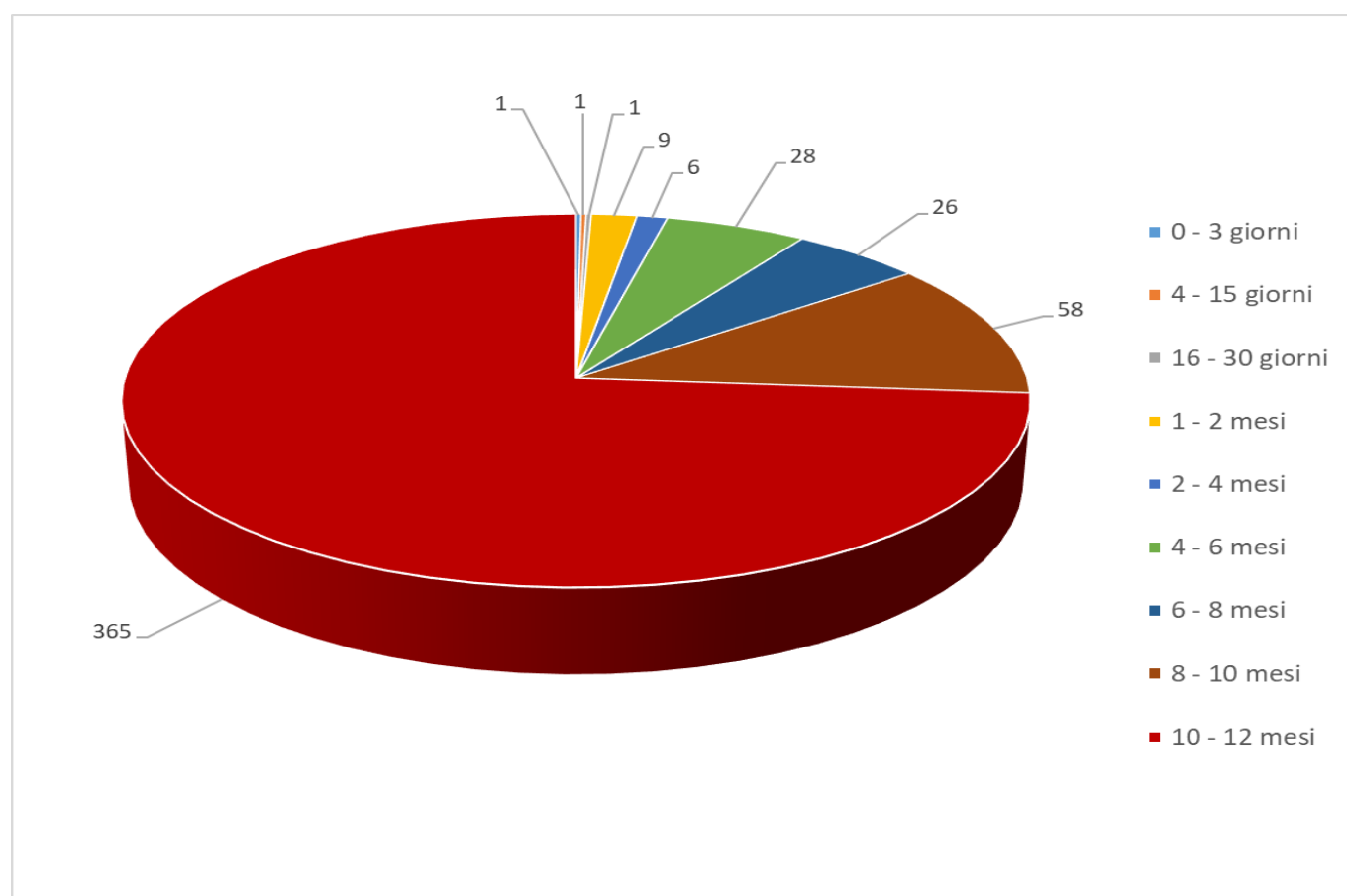
La distribuzione geografica degli accolti, rappresentata nel precedente grafico, evidenzia come le due aree di maggior rappresentatività siano quella Africana e quella Asiatica.

Sono stati erogati **144252** giorni di accoglienza (somma dei giorni di presenza di ogni singolo ospite) durante i quali sono state erogate le seguenti prestazioni:

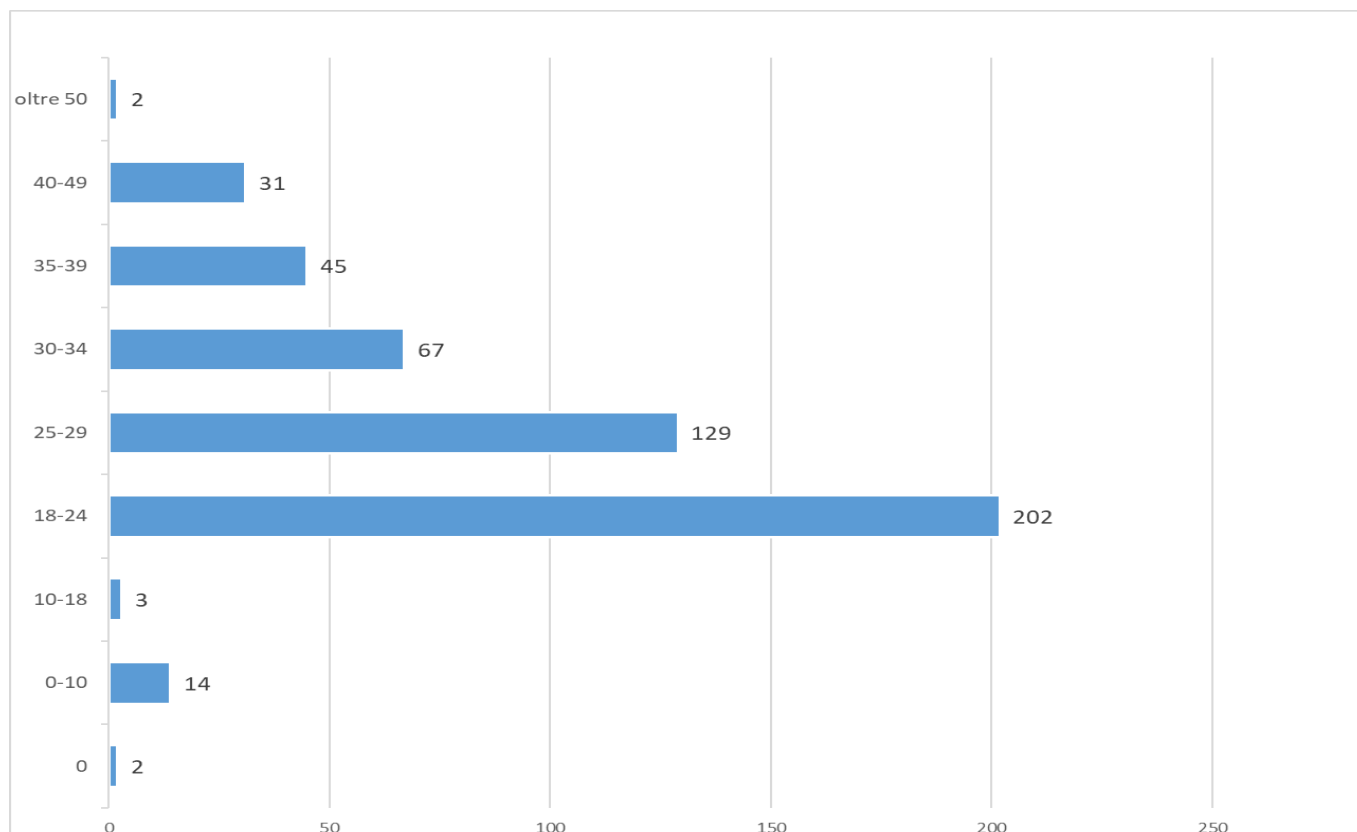
Tipologia di prestazioni	N°
Pasti erogati (colazione, pranzo, cena)	432756
Prestazioni sanitarie garantite (in loco o mediante invio ai Servizi Sanitari)	9834
Richieste di consulenza esterna	3761
Ore corsi di lingua	58100

All'interno delle strutture gestite da questo Comitato si parlano 57 lingue diverse e sono altresì presenti 18 minori accompagnati dai propri genitori.

La distribuzione per presenza nelle strutture - come si evince dal grafico seguente -, e fatte salve le prime tre categorie, che indicano persone giunte da poco sul territorio Italiano e il cui allontanamento può essere considerato fisiologico, rappresenta come la maggior parte degli ospiti sia accolta da molti mesi; significativa è la presenza di persone ospitate da 12 mesi (o più) anche, e soprattutto, in relazione al prolungarsi delle tempistiche di risposta per la richiesta di protezione internazionale.



Relativamente alle fasce d'età maggiormente rappresentate nella popolazione delle strutture di accoglienza, vi è una importante presenza di migranti giovani (18-29); a prescindere dal tipo di riconoscimento che potranno ottenere e fatte salve vulnerabilità individuali, la maggior parte delle persone ospitate si trova nella fascia dei "collocabili al lavoro".



La maggior parte dei migranti ospitati sono in attesa di esito/convocazione da parte della Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale; **68** persone hanno ricevuto esito negativo alla richiesta, mentre **30** hanno ottenuto un riconoscimento. Delle 68 persone che non hanno visto accogliere la propria istanza di protezione internazionale, 61 hanno presentato ricorso in quanto i loro legali hanno valutato esserci gli estremi per impugnare la decisione.

In attesa	397
Negativo	66
Negativo per manifesta infondatezza	2
Motivi umanitari	10
Protezione Sussidiaria	16
Protezione Internazionale	4
Totale complessivo	495

Al 31/12/2018 risultano **115** migranti impegnati in attività lavorativa, mentre **200** sono impegnati in percorsi di formazione e professionalizzanti (all'interno dei quali, nella maggior parte dei casi, sono previste attività di stage/tirocinio), i restanti frequentano i corsi di lingua organizzati da questo Comitato presso le strutture. **Tutti i minori in età scolastica sono iscritti alle scuole del territorio.**

Tra tutti i migranti ospitati, si contano 83 professioni diverse svolte nei paesi di origine (vedasi elenco sottostante); i percorsi formativi organizzati da questo Comitato sono volti - ove possibile - al mantenimento del background professionale, aggiornandolo alle conoscenze specifiche locali.

Addetto alla sicurezza	Conduttore di macchinari industriali	Mulettista
Addetto alle pulizie	Contabile	Muratore
Agente commerciale	Contadino	Operaio
Agente di polizia	Cuoco	Operatore ecologico
Agricoltore	Custode notturno	Operatore informatico
Agronomo	Elettrauto moto	Panettiere
Aiuto cuoco	Elettricista	Parrucchiere
Aiuto elettricista	Estetista	Piastrellista
Allevatore	Fabbro	Pizzaiolo
Architetto	Falegname	Poliziotto
Artigiano	Fattorino	Riparatore di elettrodomestici
Assistente sociale	Giardiniere	Ristoratore
Autista	Idraulico	Saldatore
Avvocato	Imbianchino	Sarto
Barista	Impiegato	Segretaria
Boscaiolo	Infermiera	Serramentista
Calzolaio	Infermiere	Settore edile
Cameraman	insegnante	Sfasciacarrozze
Cameriere	installatore di impianti elettrici	Tassista
Camionista	Installatore elettrotecnico	Tecnico
Capo cantiere	Lavapiatti	Tecnico informatico
Capo Staff McDonald's	Macellaio	Tuttofare
Carpentiere	Magazziniere	
Carrozziere	Manovale	
Chimico	Manutentore del verde	
Commerciante	Marketing manager	
Commesso	Meccanico	
Conduttore di escavatore	Mercante di bestiame	

I cinque centri afferenti all'area migranti gestiti dal Comitato Provinciale di CRI sono riassunti nelle seguenti tabelle:

CAS "ex Alimarket" (ora rinominato "Louis Appia") – anno 2018	
Descrizione	Centro Accoglienza Straordinaria migranti
Tipologia Ospiti	Richiedenti Protezione internazionale e riconosciuti
Provenienza Ospiti	Migranti non comunitari
Ubicazione	Bolzano
Data Inizio e Fine	14/11/2016 – attualmente operativo
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Accordo tipo	Contributo al 95%
GG / anno d'intervento	365
Zona d'intervento	Provincia di Bolzano
Ospiti Nr tot massimo	230
Tipologia di ospiti	Maschi adulti

La gestione del CAS "ex Alimarket" è stata svolta inizialmente in collaborazione con l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca (fino al 31/08/2018) e con la Cooperativa Sociale "River Equipe" (fino al 01/04/2018).

CAS "Casa Henry" - anno 2018	
Descrizione	Centro Accoglienza Straordinaria migranti
Tipologia Ospiti	Richiedenti Protezione internazionale e riconosciuti
Provenienza Ospiti	Migranti non comunitari
Ubicazione	Lana
Data Inizio e Fine	14/08/2017 – attualmente operativo
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Accordo tipo	Contributo
GG / anno d'intervento	365
Zona d'intervento	Provincia di Bolzano
Ospiti Nr tot massimo	45
Tipologia di ospiti	Maschi adulti

CAS “Suzanne Ferrieré” - anno 2018

Descrizione	Centro Accoglienza Straordinaria migranti
Tipologia Ospiti	Richiedenti Protezione internazionale e riconosciuti
Provenienza Ospiti	Migranti non comunitari
Ubicazione	Barbiano
Data Inizio e Fine	04/05/2018 – attualmente operativo
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Accordo tipo	Contributo al 95%
GG / anno d'intervento	241
Zona d'intervento	Provincia di Bolzano
Ospiti Nr tot massimo	25
Tipologia di ospiti	Nuclei famigliari e maschi adulti

CAS “Ex Schenoni” - anno 2018

Descrizione	Centro Accoglienza Straordinaria migranti
Tipologia Ospiti	Richiedenti Protezione internazionale e riconosciuti
Provenienza Ospiti	Migranti non comunitari
Ubicazione	Bressanone
Data Inizio e Fine	01/11/2018 – attualmente operativo
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Accordo tipo	Contributo al 95%
GG / anno d'intervento	60
Zona d'intervento	Provincia di Bolzano
Ospiti Nr tot massimo	60
Tipologia di ospiti	Maschi adulti

Questo Comitato ha in gestione il CAS “Ex Schenoni” a far data dal 01/11/2018, a seguito di subentro a EOS

CAS “Panorama” - anno 2018

Descrizione	Centro Accoglienza Straordinaria migranti
Tipologia Ospiti	Richiedenti Protezione internazionale e riconosciuti
Provenienza Ospiti	Migranti non comunitari
Ubicazione	Nova Levante
Data Inizio e Fine	01/11/2018 – attualmente operativo
Committente	Provincia Autonoma di Bolzano
Accordo tipo	Contributo al 95%
GG / anno d'intervento	60
Zona d'intervento	Provincia di Bolzano
Ospiti Nr tot massimo	25
Tipologia di ospiti	Nuclei famigliari e maschi adulti

Questo Comitato ha in gestione il CAS “Panorama” a far data dal 01/11/2018, a seguito di subentro a EOS

Attività sociali a livello provinciale

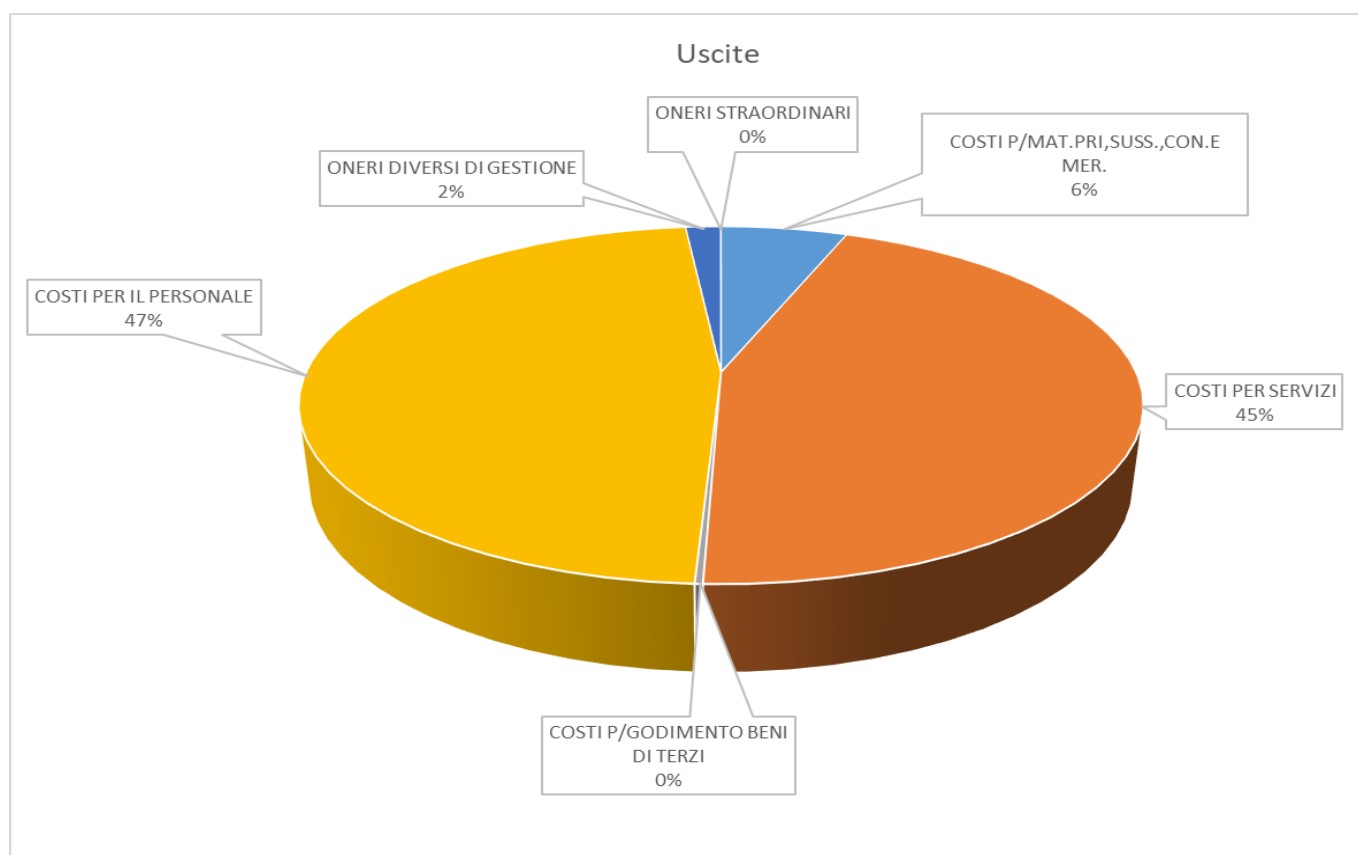
Nel corso dell'anno 2018 sono proseguiti i contatti con l'Istituzione provinciale ed altre associazioni del territorio per nuove attività in ambito sociale a livello provinciale od in collaborazione con i Comitati territoriali della CRI. Sono state intraprese anche iniziative volte ad ampliare la rete di possibili partners ad altre associazioni, in ambito sociale, socioassistenziale e di supporto all'inclusione.

Indici di bilancio

Le principali entrate di questo Comitato per l'anno 2018 sono quelle derivanti da contributi della Provincia Autonoma in ambito della migrazione, da fondi della Protezione Civile provinciale e del Comune di Bolzano e da alcuni servizi svolti per altri Comitati CRI d'Italia.

Bilancio del Comitato

Si rappresentano le principali voci in percentuale del bilancio 2018 nel seguente grafico:



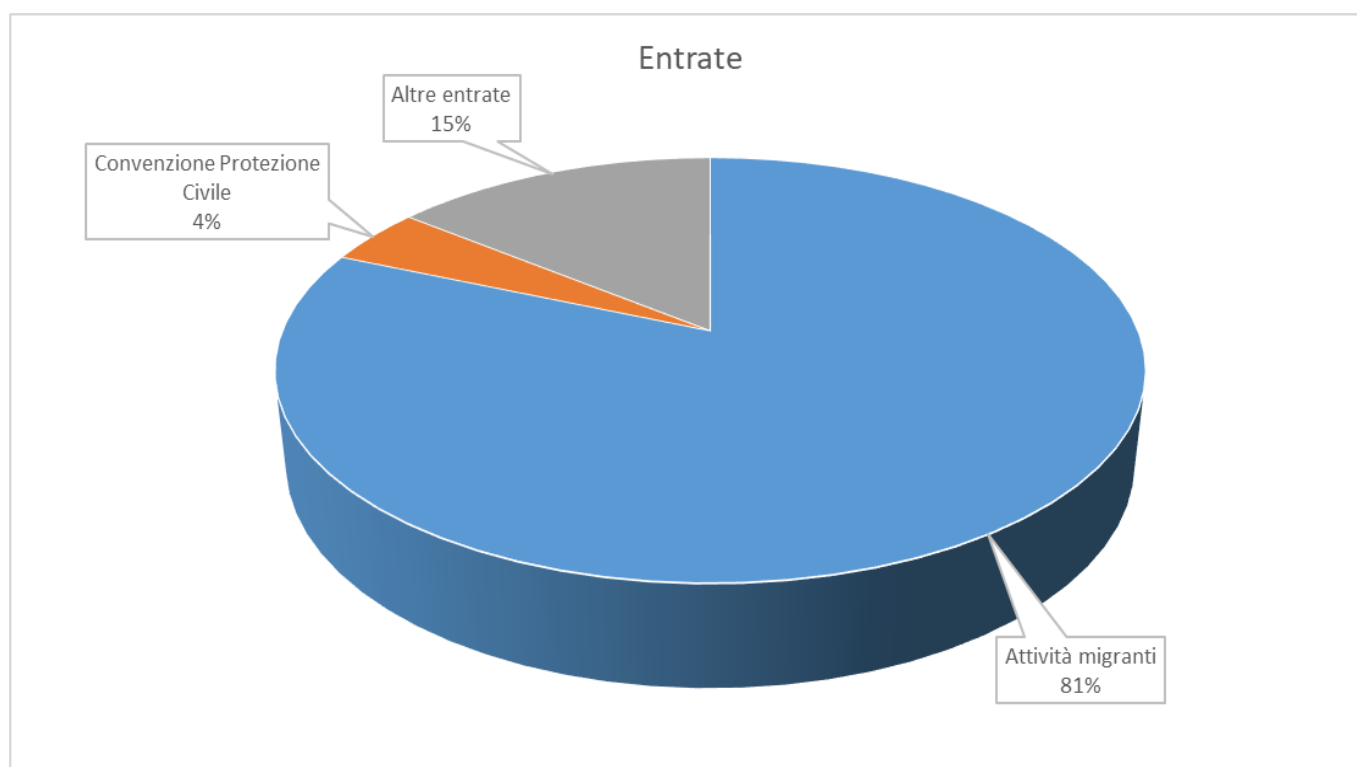
Come si potrà notare le voci di spesa sono connaturate e rapportate ai servizi svolti ed alle attività statuarie proprie della Croce Rossa Italiana, con particolare riguardo, in questa Provincia, al settore migrazione, oltre alle spese per la formazione del personale, la sicurezza sul lavoro e quelle proprie di sussistenza della struttura amministrativa.

La voce del personale è quella di maggior impatto, ma non va sottaciuto l'apporto del volontariato che si è sostanziato in oltre 2600 ore di attività volontaristica ed hanno interessato circa 50 persone.

L'impatto della spesa ha anche prodotto, a livello territoriale, una positiva ricaduta in termini di distribuzione della stessa, in quanto il 95% dei fornitori del Comitato sono ubicati nel territorio di questa Provincia Autonoma.

Non da meno la creazione di posti di lavoro, che hanno comunque contribuito a dare una stabilità economica a 50 persone.

Ancora dal punto di vista dell'impatto sociale, il Comitato ha aderito al Pensplan provinciale, partecipando all'accantonamento di fondi per i dipendenti aderenti allo stesso fondo ed anche a Sanipro, per offrire al proprio personale anche la possibilità di utilizzare i benefici offerti in ambito sanitario.



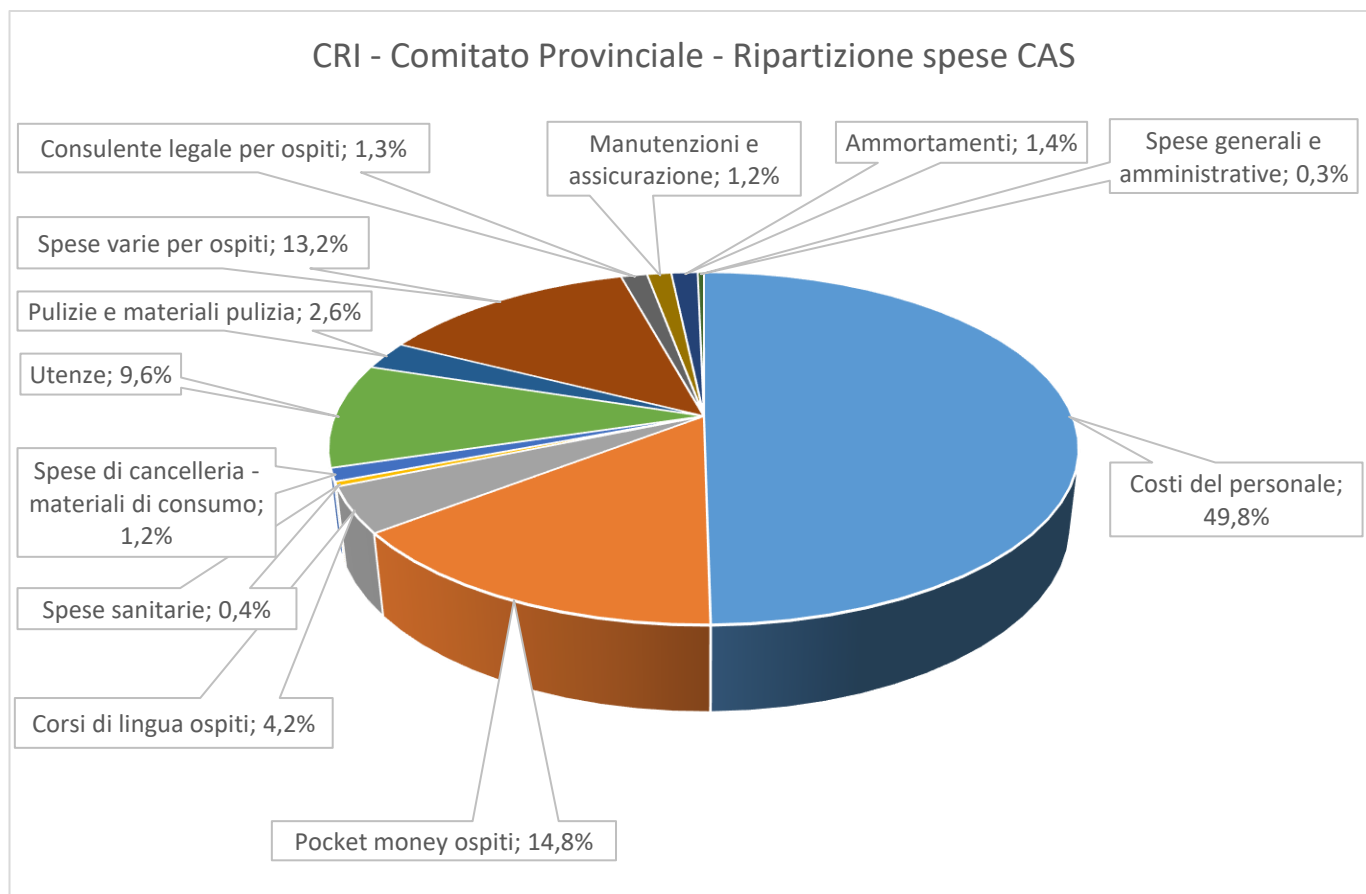
La principale voce dell'entrata riguarda i proventi o contributi per i servizi resi nell'ambito della gestione migranti.

Una quota dei proventi deriva, poi, dalle attività di protezione civile, in modo particolare a titolo di rimborso di spese sostenute per la gestione, conservazione ed approntamento di materiali e mezzi da utilizzare in caso di interventi a favore di popolazioni colpite da eventi calamitosi, sia in Provincia che in Italia o all'estero.

Il Comitato rende pubblici i propri bilanci mediante pubblicazione sul sito www.cri.it/bolzano nella sezione Trasparenza ed ha adempiuto anche agli obblighi di pubblicazione delle entrate da Enti pubblici entro il 28/02/2019.

Bilancio CAS

Il sottostante grafico rappresenta in percentuale l'utilizzo dei fondi ricevuti per la gestione dei CAS assegnati al Comitato nel periodo 01/01/2018 – 31/12/2018;



Sono qui rappresentate le principali voci di spesa relative a questo servizio. Dalle stesse si evidenzia l'impegno per le attività di integrazione dei migranti accolti (cfr. voci "Corsi di lingua ospiti", "Consulenza legale", "Spese sanitarie"). Inoltre, in struttura si svolgono svariate attività per la conservazione degli spazi

comuni, la manutenzione del verde, anche pubblico circostante ed inoltre si sono intrapresi contatti con strutture locali e l'amministrazione comunale di Lana per attività di volontariato sul territorio.

Le finalità proprio di questa Associazione, in termini di aiuto alle persone, si sono espletati anche in:

- supporto alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro e supporto alla frequenza di corsi
- incentivo alla realizzazione o accettazione di proposte di servizio volontario a favore della collettività
- promozione dell'integrazione territoriale e della conoscenza reciproca
- promozione della partecipazione volontaristica anche di personale esterno all'Associazione (insegnanti in pensione, volontari di altre associazioni operanti sul territorio ecc. ecc.) nelle attività dei Centri e per un maggior inserimento degli ospiti nel tessuto del territorio.

Conclusioni

Il presente documento è stato redatto per rappresentare, in forma sintetica ma sufficientemente esaustiva, la funzione sociale che svolge il Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano, **grazie al supporto ed alla fiducia della Provincia Autonoma di Bolzano, del Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano, del Comune di Bolzano e delle altre Associazioni con cui collaboriamo** o con le quali stiamo iniziando un percorso di collaborazione che si consoliderà in futuro.

L'ambito principale della nostra attività è complesso, spesso difficile, anche "scomodo" da comprendere, per questo un impegno specifico da parte nostra è quello dell'insegnamento del rispetto delle regole, sia interne al centro che quelle di civile convivenza. Uguale impegno viene messo nell'approfondire la conoscenza di questo territorio, delle sue specificità linguistiche e culturali. Con tutte le difficoltà, soprattutto culturali derivanti dall'operare con persone provenienti da zone assai differenti tra loro, cerchiamo fortemente di trasmettere dei valori, sia della nostra Associazione (alcuni ospiti hanno seguito con impegno e profitto i corsi per diventare socio della CRI) che propri della società in cui si trovano a vivere.

Anche per questo un ringraziamento va ai Comitati Territoriali ed alle Volontarie e Volontari della Croce Rossa Italiana di questa Provincia, per il supporto, aiuto e impegno dimostrato nel partecipare alle attività.

Una specifica menzione e ringraziamento va alle Forze dell'Ordine con le quali collaboriamo giornalmente; alla Questura di Bolzano ed ai Commissariati sul territorio e anche alle strutture sanitarie Provinciali per la parte di loro competenza.

Da ultimo un apprezzamento va ai collaboratori tutti del Comitato, ai Volontari e ai dipendenti per la dedizione con cui si impegnano a rappresentare operativamente i nostri Principi ed un particolare grazie ad Andrea Tremolada e Paolo Soave, anche per la raccolta ed elaborazione dei dati e la predisposizione di questo “doveroso rendiconto” che intendiamo condividere con tutti i rappresentanti istituzionali di questa Provincia ad ogni livello.



Da sinistra a destra: Manuel Pallua, Lorenzo Pattaro, Hannes Mussak, Christian Decarli e Sylvia Gadler